



07

Pourrieres
Balboutet:
BORGATA
CEROGNE

07

Pourrieres – Balboutet: BORGATA CEROGNE

Due sono le vie possibili con le quali raggiungere questa caratteristica borgata quasi nascosta e dalle case ben recuperate.

La prima parte da Pourrieres, è la più diretta e ripida e, anche se sembra strano, i bambini l'apprezzeranno proprio per questo aspetto "sportivo" che la rende più interessante.

La seconda parte da Balboutet, è assai più graduale e, percorrendo tutto asfalto e sterrata, accessibile anche con passeggini sportivi.

Arrivare a Pourrieres

Parcheggio "dei ciclisti" poco a monte della borgata – fermata dell'autobus lungo la SP23r.

Informazioni:

www.comune.usseaux.to.it
www.sadem.it - orari autobus
traccia gps sul sito del Comune

Per i baby escursionisti:

Non accessibile con passeggini, area pic-nic nei pressi del Forno.

Da Pourrieres località di partenza:
Pourrieres (1418 m)

Località di arrivo:
Cerogne (1742 m)

Dislivello:
+350 m circa solo andata

Distanza:
1,5 km solo andata

Tempo di percorrenza
al netto delle soste:
1 ora e 30 minuti solo andata

Da Balboutet località di partenza:
Balboutet (1568 m)

Località di arrivo:
Cerogne (1742 m)

Dislivello:
+200 m circa solo andata

Distanza:
4 km solo andata

Tempo di percorrenza
al netto delle soste:
1 ora solo andata

Periodo consigliato:
tutto l'anno in assenza di neve

Arrivare a Balboutet

Parcheggi nella piazzetta appena prima della borgata o lungo la strada asfaltata che sale verso il Pian dell'Alpe – fermata dell'autobus lungo la SP23r a Pourrieres (2 km e 150 m di dislivello dalla partenza dell'itinerario).

Per i baby escursionisti:

Accessibile con passeggino sportivo percorrendo prima asfalto e poi sterrata. Area giochi in Balboutet, presso Piazza del Sole.



ITINERARIO da POURRIERES

Dal parcheggio si prende la provinciale in direzione della borgata per poi imboccare immediatamente la stradina a sinistra in salita, via Mario Challier, passando tra le abitazioni decorate da pannelli raffiguranti soldati settecenteschi, protagonisti della Battaglia dell'Assietta.

Pourrieres è nota, infatti, come la "borgata dell'Assietta", località di quota che visse, nel 1747, un feroce scontro tra francesi e piemontesi. A ricordo di essa sulle pareti delle case si trovano pannelli che illustrano alcuni dei corpi militari che presero parte alla manovra. Pourrieres abbraccia la provinciale ma non si lascia dividere e le sue due anime convivono fianco a fianco: a valle della strada asfaltata si trova la diga dentro la quale si specchiano in autunno in un caleidoscopio di colori il giallo dei larici, delle betulle e il verde scuro degli abeti e di pini uncinati. A monte della provinciale si allunga il



borgo dalle casette ben ristrutturate ed i vicoli pedonali.

La strada va seguita sempre privilegiando la salita fino ad arrivare nei pressi del forno, dove si mantiene la sinistra passando nei pressi del lavatoio e delle ultime sagome dei soldati per imboccare la sterrata in salita (cartello Assietta). Presto la sterrata diventa un sentiero che prosegue in fortissima salita a stretti zig-zag. Non c'è modo di sbagliare poiché non presenta bivi e sale in modo costante e deciso fino a raggiungere la fontana e le case caratteristiche della borgata Cerogne. Il ritorno avviene sulla via dell'andata.

ITINERARIO da BALBOUTET

Dal parcheggio ci si avvia verso la borgata per prendere immediatamente la via a sinistra in salita che porta ad un'area giochi (fontana) e alla Piazza del Sole, un magnifico spazio dove è possibile imparare tutto sulle meridia-

ne e dove si trova riprodotto il sistema solare in scala. In scala come dimensioni dei pianeti ma non come distanze tra di essi, o Plutone sarebbe finito al Sestriere!

Balboutet, la "borgata del sole, delle meridiane e delle rondini", è situato in posizione di luce e sole particolarmente favorevole e custodisce lo spirito contadino della zona con numerose aziende agricole e agriturismi. E del sole se ne fa vanto con numerose meridiane d'ogni tipo posizionate sulle facciate delle abitazioni, oltre alla piazza dedicata al Sistema Solare. In primavera e in estate le vie sono da percorrere a naso per aria poiché le rondini, gradite ospiti, popolano il cielo della borgata protette da un progetto specifico.

Dalla Piazza del Sole si torna indietro al parcheggio per imboccare la strada asfaltata che sale verso Pian dell'Alpe (cartelli blu).

► *Volendo, dalla Piazza del Sole esiste un sentierino che sale direttamente alla strada più a monte ma, soprattutto a inizio stagione, potrebbe essere impraticabile per l'erba alta.*

Si percorre la strada per circa 1 km fino a raggiungere l'inizio di una sterrata sulla sinistra, all'altezza di uno spiazzo.

► *Volendo è possibile abbreviare la passeggiata parcheggiando nello spiazzo.*

Si imbecca la sterrata che procedendo graduale percorre una sorta di balconata in direzione est-ovest, a volte aperta, a volte all'ombra degli alberi, che in circa 3 chilometri porta alla deliziosa borgata (fontana).

Il ritorno avviene sulla medesima via dell'andata.

Variante di ritorno da Cerogne: Percorsi circa 1,3 km della sterrata del ritorno dopo la borgata di Cerogne, si trova sulla destra un sentierino che si stacca in discesa. Percorrendolo si giunge ad un piccolo sperone panoramico sulla vallata, superato il quale si arriva sulla strada asfaltata poco a monte di Balboutet.

In origine le abitazioni di Cerogne erano ricoveri in cui gli abitanti di Pourrieres stazionavano d'estate, quando portavano le bestie al pascolo.

Stando ad una leggenda i massi che si trovano nei dintorni e più in alto, furono fatti rotolare sull'esercito francese dai piemontesi durante la Battaglia dell'Assietta del 19 luglio 1747. Cerogne si trova lungo il Sentiero del Plaisentif, sentiero di lunga percorrenza che ha come tema l'omonimo formaggio detto anche "delle viole."

Formaggio antico, viene già citato nel XVI secolo, ha un aroma particolare dato dalla ricca fioritura dei pascoli tra giugno e luglio, periodo in cui il formaggio viene prodotto.

Con una stagionatura di ottanta giorni, può essere commercializzato solo a partire dalla festa di Poggio Oddone, a Perosa Argentina, la terza domenica di settembre.

Nel 1574 i territori della Val Chisone da Perosa in giù passano dal dominio francese a quello sabardo. Timorosa di perdere i commerci con l'alta valle, rimasta sotto dominio del Delfinato francese, la popolazione di Perosa chiede garanzie e dona al castellano alcune forme del formaggio prodotto in alta valle: il Plaisentif, "più prezioso del capretto e del montone."

